

MARCATORI

23 RETI: Bualetti (CORTONA CAMUCIA)
 17 RETI: Dolci (ARNO LATERINA), Bennati R. (S. FIRMINA)
 15 RETI: Mannella (AQUILA MONTEVARCHI), Rossi (U. POLIZIANA)
 14 RETI: Giambolini (OLIMPIA FIRENZE)
 12 RETI: Lazzarini (AQUILA MONTEVARCHI), Zallina (FORTIS JUVENTUS)
 11 RETI: Mattesini (O' RANGE CHIMERA AR), Dainelli (PONTASSIEVE)
 10 RETI: Ugolini (AQUILA MONTEVARCHI), Vanni (LASTRIGIANA), Della Luna (O' RANGE CHIMERA AR)

Aquila Montevarchi

4
Belmonte A.G.
 AQUILA MONTEVARCHI: Fondelli, Giannerini (Rapanti), Pellegrino, Betti, Berti (Minatti), Gariate (Scaramucci), Luna (Aielo), Sbragi (Garofalo), Ugolini, Mannella, Lazzarini. A disp.: Marcogiuseppe, Gragnoli. All.: Francesco Peri.

BELMONTE A.G.: Bandini, Conti (Forconi), Galli, Fioravanti, Falciani, Gabbriellini, Francioni, Ciangherotti (Landi), Fiumi (Maffii), Cianfroni (Salama), Giannelli (Gozzini). A disp.: Koroveshi, Bongli. All.: Fabio Casaglia. In panchina: Franco Gabbriellini.

ARBITRO: Salvatore Anali di Arezzo.
 RETI: 16' Pellegrino, 21' Mannella, 22' Sbragi, 45' Cianfroni, 68' Garofalo.

Nella prima mezz'ora di gioco, si è vista solo una squadra in campo: l'Aquila Montevarchi è partita davvero forte, costruendo molte palle gol e concretizzando tre, come sta a dimostrare il tabellino delle marcature. Ai 16' di Pellegrino a sbloccare il risultato, su angolo ben calibrato di Mannella. Una volta ottenuto il vantaggio, i ragazzi di mister Peri diventano ancora più intraprendenti, riuscendo a chiudere la pratica già al 22', grazie ad un uno-due midiale, con Sbragi al 21' e Mannella un minuto più tardi. Negli ultimi minuti della prima frazione, i montevarchini "addormentano" il gioco, con un bel giro palla, allo scopo di tirare un po' il fiato. Nella seconda parte di gara, gli ospiti riescono a produrre qualcosa di interessante, mentre gli aquilotti sembrano essere appagati, dal cospicuo vantaggio, riuscendo a costruire meno pericoli. Le azioni degne di nota, dunque, sono ben poche e si va dritti al 45', quando Cianfroni è bravissimo a sfruttare un raro errore della retroguardia locale e a trafiggere Fondelli. Passato il quarto d'ora della ripresa, i padroni di casa tornano a macinare gioco, ma riescono a concretizzare con la rete del quattro a uno solo al 68'. Il marcatore è il neo entrato Garofalo, che batte imparabilmente il numero 1 ospite. Da segnalare un palo colpito nelle ultime battute di gioco da Gragnoli, poi il triplice fischio del signor Anali consente all'Aquila Montevarchi di conquistare i tre punti consolidando la terza posizione di classifica e avvicinando la Fortis Juventus nella seconda

Dierre

Fortis Juventus

1
Lastriana
 FORTIS JUVENTUS: Canapa, L. Guidi, Stilla, Zeneli, Paoli, Rapi, Lukolic, Buonocore, Poli, Umbrì, Zallina. A disp.: Scarpelli, Arias Arango, Baggiani, Capocchi, Mazzoni, Sarti, Cecala. All.: Samuele Menetti.

LASTRIGIANA: Morozzi, Guerrini, Gentiluomo, Berti, Nannini, A. Guidi, B. Pieroni, Vanni, G. Papi, A. Papi, Ciabani. A disp.: Ignesti, Bertini, D. Pieroni, Lopez. All.: Roberto Colli.

ARBITRO: Ferraiuolo di Firenze.
 RETI: 45' Baggiani, 80' Lopez.

NOTE: espulso al 55' Menetti.
 Pareggio casalingo per la Fortis Juventus, che viene raggiunta allo scadere dalla Lastriana: al Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo la sfida termina con il punteggio di 1-1. La prima frazione di gioco si conclude sullo 0-0 e con poche emozioni. L'occasione migliore capita ai padroni di casa con Poli, che calca sopra la traversa. Molto più interessante la ripresa. Al 45' il nuovo entrato Baggiani porta in vantaggio i mugellani, appoggiando nella porta sguarnita. Subito dopo la Lastriana reagisce colpendo una traversa con Brando Pieroni. Poi il direttore di gara espelle l'allenatore della Fortis Juventus Samuele Menetti, che dalla panchina protesta eccessivamente. Al 65' viene annullato il gol del pareggio ospite, realizzato da Gabriele Papi. Cinque minuti più tardi viene annullata una rete anche ai locali, segnata ancora da Baggiani, che aveva ribadito in gol dopo una doppia parata del portiere ospite. La Fortis Juventus cerca di stringere i tempi e nel finale va vicina al raddoppio con un tiro di Poli, che viene respinto con i piedi dal portiere di mister Colli. L'arbitro allontana dalla panchina anche il massaggiatore della Lastriana, poi il gioco prosegue. Proprio allo scadere degli 80' regolamentari la squadra di Roberto Colli raggiunge il pareggio. Un tiro di Ciabani viene deviato in angolo; dal corner nasce un altro pericolo per i padroni di casa, che respingono con difficoltà: il pallone rimane in campo e dal fondo viene rimesso a centro area, dove il nuovo entrato Lopez trova la deviazione vincente da due passi. Termina con un pareggio che muove la classifica di entrambe le squadre: i mugellani rimangono in seconda posizione.

Fabrizio Paoli

Pontassieve

2
Rinascita Doccia
 PONTASSIEVE: Landi, Castri, Casini, Innocenti, Sedicini, Nocentini, Gerbi, Paggiuzzi, Dainelli, Pistoia, Bottai. A disp.: Verniani, Vigiottoli, Fantoni, Iacopetti. All.: Lorenzo Billi.

RINASCITA DOCCIA: Gori Alessio, Maranci, Bartolini, Erodiani, Trama, Ciolli, Di Salvi, Ferro, Meoni, Eclizietta, Marrini. A disp.: Bonini, Gori Marco, Pinzaufi, Elia. All.: Luigi Carati.

ARBITRO: Razvan Ionut Ciuca di Firenze.
 RETI: Dainelli, Gerbi.

È bastato un tempo al Ponte che con due gol in fotocopia si sbarazza del Doccia e conquista con quattro turni d'anticipo una salvezza meritata che da oggi reca anche il sigillo della matematica. Chiusura anticipata invece per i rossoblu ospiti cui va però riconosciuto il merito di aver giocato una gara dignitosa, macchiata però più da un paio di ingenuità difensive che, a conti fatti, son costate sei (primo tempo) e match. La partenza dei padroni di casa è stata folgorante, tanto è vero che nei primi quindici minuti di gara i ragazzi di Billi avevano già collezionato un siluro dalla distanza con Pistoia, la rete del vantaggio con Dainelli e ancora un palo clamoroso su cacciata del solito Pistoia, imprevedibile per i difensori avversari. A dir il vero il Doccia non è rimasto a guardare, tant'è che Landi doveva superarsi in uscita providenzialmente su Marrini l'angolo a rete. La zuccata di Gerbi su azione d'angolo (stesso schema della prima rete di Dainelli) sigillava il doppio merito vantaggio dei locali che correva l'unico pericolo della gara, su conclusione dalla distanza di Eclizietta, la cui legnata dalla distanza andava a stamparsi sulla parte alta della trasversale difesa da Landi. Il secondo tempo è cammunitizzato da un Ponte accorto anche troppo, a protezione di un risultato fortemente voluto e da un Rinascita Doccia cui i padroni di casa lasciavano solo conclusioni dalla distanza. Su una di queste, Erodiani non trovava lo specchio della porta, mentre dall'altra parte in un sussulto di generosità Dainelli metteva di poco fuori. A fine gara meritati quanto contenuti festeggiamenti in casa Ponte per il raggiungimento dell'obiettivo stagionale, nato tra difficoltà di varia natura a cominciare dall'allestimento della squadra in estate cui, strada facendo son venuti meno anche Pazzani ed Massi, infortunati di lungo corso. Il plauso è doppiamente meritato e ad suddiviso tra i ragazzi, il tecnico Billi e il ds Castagnini, bravi a fare quadrato nelle difficoltà di inizio stagione e a cristallizzare una classifica più che positiva, grazie ad un gioco apprezzabilissimo ed a una serie di risultati di spessore che ne hanno rappresentato la logica conseguenza.

Calciatori: tra i migliori di giornata, senza voler far torto agli avanti del Ponte, citerei Sedicini per l'impegno e l'abnegazione mostrati in questo scorcio di stagione. Tra gli ospiti positivi la gara di Eclizietta.

S. Firmina

CASTIGLIONESE: De Angelis, Guerrini (70' Bartolozzi), Brillo, Barneschi, Mori (65' Bruschetti), Banelli (65' Lollo), Bruni, Brighi, Menci (50' Senetivi), Tavanti (55' Lombardi), Chelu (50' Tiezzi). A disp.: Gallorini. All.: Giuseppe Pianaccioli.

S.FIRMINA: Calamati, Andreini, Treghini, Sobhy, Orlandi, Donati, Mencaroni, Bennati R. Bove, Del Gamba, Severi. A disp.: Neri, Giannotti, Lischi, Palazzini, Chianucci. All.: Giacomo Trojans.

ARBITRO: Trapassi di Arezzo.
 RETE: 32' Treghini.

La Spaggiola ospita il derby aretino tra la Castiglione e il S.Firmina, partita sulla carta senza storia visto il divario di punti e il risultato dell'andata (10-0 per gli uomini di Trojans). I gialloverdi di Pianaccioli, al rientro dopo la squallida, affrontano la partita con la giusta convinzione e mettono in difficoltà i più quotati avversari che stentano a costruire gioco palla a terra e si affidano ai lanci lunghi senza impensierire mai l'attenta difesa locale. La Castiglione ha dato l'impressione di aver preparato meglio degli ospiti questo match e dimostra di essere una squadra ben messa in campo, organizzata ottimamente nella fase difensiva e fisicamente in palla: per 70 minuti il S.Firmina non ha mai messo in difficoltà l'estremo difensore locale De Angelis grazie anche alla disposizione di centrocampi dei locali che sono riusciti ad imbrigliare i "piedi buoni" degli ospiti e hanno obbligato il centrale difensivo Orlandi a costruire il gioco ospite affidandosi costantemente ai soli lanci in avanti, saltando il centrocampista ma trovando sempre l'opposizione perfetta di Brillo e Barneschi, sempre vincenti nei duelli con Bennati e Bove. Ugli estemi Guerrini e Mori rischiavano poco o nulla grazie anche al raddoppio costante di Banelli e Chelu, mentre Bruni e Brighi alzavano una diga davanti alla difesa. Peccato per la poca mobilità e l'intrepidezza dei due avanti locali Ma Menci, al rientro in campo dopo quattro mesi tra squallida e infortunio, si dannava l'anima ma non riusciva quasi mai ad impensierire la retroguardia ospite e Tavanti si è distinto più per il sacrificio su Del Gamba (annullato in fase di costruzione) che per le qualità e le capacità offensive che tutti gli riconoscono. La partita ha offerto pochi spunti di cronaca, è stata equilibrata e il pareggio a reti bianche sarebbe stato il risultato più giusto vista la completa inoperosità dei due portieri per quasi tutta la partita ma l'infortunio del portiere locale al 32' del primo tempo è stato decisivo. Infatti l'unico gol che ha deciso la partita è arrivato su scost bilenco e innocuo calciato dal n.3 Treghini che De Angelis ha intercettato ma non trattenerlo, spedendolo di fatto lui stesso in rete. De Angelis, autore di un'annata strepitosa che gli è valsa anche la convocazione in pianta stabile nella rappresentativa provinciale, si riscaricò nel secondo tempo compiendo un autentico miracolo sull'unico tiro in porta degno di tale nome scagliato con tutta la potenza possibile dal numero 11 ospite Severi. Il resto è cronaca inutile di una partita dominata tatticamente dai locali e che gli ospiti non son mai riusciti a girare a loro favore, capaci solo di lanci lunghi dalla difesa e di poco altro. I locali hanno avuto solo due occasioni neanche troppo clamorose ma nella prima, al 20' del primo tempo, è bravo Bruni ad allungare di testa la traiettoria di un tiro cross dalla destra, la sua deviazione fa gridare al gol ma non inquadra la porta; nella seconda occasione, al 48' è bravo Menci ad involarsi tutto verso la porta avversaria ma la stanchezza lo porta all'errore di allungarsi troppo la palla consentendo così in extremis il recupero del portiere ospite. Del S.Firmina il primo tempo è tutto da dimenticare mentre nella ripresa, grazie anche ai numerosi cambi tra i locali che vedevano in campo tra l'altro anche due ragazzi del 1998, Senetivi e Lombardi (ottima la loro prova come peraltro a Lastra a Signa dove partirono titolari), provavano ad alzare i limiti senza mai riuscirci. Gli ultimi 10 minuti di gioco vedevano la Castiglione provare a raggiungere il pareggio e nel recupero un tiro sporco calciato da Tiezzi dal limite dell'area di rigore per poco non sorprende Calamati che però è bravo a distendersi in tuffo ed a mettere la palla in angolo. Alla fine tre punti sudati per il S.Firmina e il rimanco per i locali per una delle tante buone prestazioni terminate con un risultato negativo. La partita, corretta e ben diretta dal sig. Trapassi di Arezzo, finisce dopo 4 minuti di recupero tra l'esultanza degli ospiti e la convinzione dei ragazzi di Pianaccioli di aver dimostrato di essere una squadra vera e di voler onorare fino in fondo questo campionato.

Calciatori: per gli ospiti il match-winner Treghini, vera nelle incursioni a sinistra e Bennati che si è dannato l'anima senza però trovare mai lo spunto decisivo. Tra i locali è tutta la squadra da elogiare in blocco per la concentrazione, la determinazione e la diligenza tattica dimostrata.

Olimpia Firenze

2
Settignanese
 OLIMPIA FIRENZE (4-3-2-1): Turi; Galdi, Bigazzi, Braccini, Luri; Fantechi, Tacchi (80' Rotondi), Pieri (70' Pampaloni); Bini, Giambolini (72' Vignozzi); Cantini (72' Centini). A disp.: Monechi, Mannelli, Gallati. All.: Massimo Massi.

SETTIGNANESE (4-3-2-1): Parri; Zocchi F. (16' Vanini), Zecchi A., Cai, Saccardi; Ulivi, Cori, Bruzzone (72' Chiappe); Tongiani; Haliti, Vicini. A disp.: Martelluzzi, Senesi, Ceka, Coste, Viciani. All.: Maurizio Romei.

ARBITRO: Mirko Giancaterino sez. Valdarno.
 RETI: 4' Cantini, 46' Bini, 53' Vicini, 76' aut. Vignozzi.

Tirando le somme, un colpaccio. Un colpaccio della Settignanese che riesce a rimontare due gol all'Olimpia, prima in classifica, nel derby. L'Olimpia, da parte sua, perde una grande occasione per allungare ulteriormente sulla Fortis Juventus, impantanatasi contro la Lastriana. Primo tempo appannaggio dei padroni di casa, in completo controllo del gioco fin dalle prime battute. Ed è proprio quando siamo agli albori dell'incontro che Cantini trova la via del gol: contropiede condotto eccezionalmente dalla compagine di Massi, centro dalla destra, "velo" di Giambolini a favorire proprio Cantini che, pienamente in controllo della delicata situazione, piazza la sfera eludendo l'intervento di Parri. Si alzano dai blocchi già in sprint i gialloneri, incenerendo gli ospiti, francamente ingenui a concedere un contropiede ad un'avversaria così quotata. Subito dopo l'Olimpia ci riprova, con Bigazzi che spara su punizione, alto. Sempre in ripartenza l'Olimpia fa male, per altre due volte. Prima Cantini innesca Giambolini, neutralizzato dall'uscita dalle perfette tempistiche dell'estremo difensore ospite. L'occasione "macro" è quella successiva: Fantechi recupera palla sul limite della propria area ed effettua un filtrante rasoterra di 70 metri paz-zo-cco all'indirizzo di Giambolini che, saltando il portiere, è costretto ad allargarsi per poi rientrare e toccare con la punta del piede la sfera. Forse disturbato dalla "rimonta" dei difensori ospiti, forse peccando di sufficienza, la conclusione manca la porta per questione di centimetri. Per il resto di frazione, pochi i sussulti: Settignanese mai pericolosa, fatiche eroiche per proporre trame di gioco sufficienti ad impensierire la retroguardia delle "api". Padroni di casa meglio, molto meglio degli avversari: giro-palla, però, poco accompagnato da finalizzazioni. Giambolini pimpante e pericoloso ma forse un po' troppo testardo nella "personalizzazione" delle azioni. Negli spogliatoi Romei felice e rivitalizza in modo deciso i suoi. Partono arretranti i rossoneri, e sono subito brividi per un Turi a rischio sottomela nei primi quaranta minuti. Vicini dai venti metri sul centro destra prende la mira e scarica, cogliendo la parte bassa della traversa, con Turi completamente fuori dai giochi. Il rimbalzo, poi, è tutt'altro che fortunoso. La focosa verva degli ospiti viene confermata dall'assegnazione del calcio di rigore per trattenuta su Haliti (mah...), l'esecuzione di Vicini è discreta, ma forse eccessivamente prevedibile, cosicché Turi indovina angolo ed intervento. A togliere dall'impasse i gialloneri ci pensa, al 46', Bini. Disimpegno aereo sbalato e sbagliato di Zecchi. Bini riesce a realizzare ciò che gli balena in testa: sinistro al volo da fuori area su cui nulla possono le doti atletiche di Parri. Gol della domenica? Sicuramente lo sarebbe, ma a fargli degna concorrenza c'è l'invenzione di Vicini. Divieto di gol non spettacolari ai "Correll", col centravanti ospite che, dai trenta metri, colpisce di contropiede con un destro poderoso che supera un attonito Turi, costretto a chinarsi per recuperare la sfera in porta. E un secondo tempo in cui i miti sono strabilianti, e finalmente anche il gruppo di supporters della Settignanese cominciano a capire il perché dell'aver pagato il biglietto, dopo un primo tempo da sparring partner passivi. Haliti in diagonale impegna Turi in un intervento con le leve, sul rinvio l'Olimpia arriva al tiro con tre passaggi, ma Tacchi, servito da Giambolini, si fagocita una rete già costruita, fallendo la chance di chiudere la partita. Ci prova anche Pieni, sinistro bloccato in due tempi da Parri. Poco più tardi, Cantini ha sulla testa il tentativo della doppietta, ma fa impennare il pallone con la vita incornata. Si sa, se non la si "butta dentro", la vita si fa dura. E, puntuale, è la porta dei padroni di casa che si gonfia, a casa di un involontario quanto sciagurato colpo di testa del neo entrato Vignozzi, intervenuto per sventare un pallone apparentemente innocuo proveniente dalla propria trequarti. Vignozzi prova subito a riscatarsi, ma la proiezione offensiva non supera la reattività di Parri. Con qualche scintilla nel post-partita, probabilmente provocata dal confuso e confondente arbitraggio, cala il sipario su questa vibrante sfida. L'Olimpia rimanda la festa (scongieri ammessi, ok, ma la classifica parla chiaro), la Settignanese continua al rincorsa all'ultimo posto utile per la Coppa Regionale.

Calciatori: Giambolini è nocivo ogni volta che ha la palla tra i piedi, alla sua sostituzione, infatti, si spegne la luce. Turi, non scordiamolo, para un rigore, mentre il collega rossoneri, Parri, salva più volte la propria porta. Si riaffermano anche gli autori degli "slumming goal" di giornata: Bini e Vicini (nonostante il rigore sbagliato).

Fulvio Scozzafava

1 Sinalunghese

AREZZO: Garbinesi, Cacioppini, Chiarenza, Vicidomini, Sannuto, Egitto, Nabile, Curro, Gerardo, Guizzunti, Rossi. A disp.: Palazzeschi, Bozzi, Giannelli, Franceschini, Lo Franco, Casini, Franchi. All.: Simone Trojans.

LASTRIGIANA: Tiezzi, Marianelli, Tavanti, Bernardini, Djemali, Martinez, Sciacca, Livi, Giganti, Scorteci, R'Hommea. A disp.: Cufta, Fanetti, Marami, Gupi, Messina. All.: Tiziano Pasqui.

ARBITRO: Kouassi Ange Stephan Dago sez. Valdarno.
 RETI: Giganti, Scorteci.

L'Arezzo F. Academy di mister Trojans getta al vento un'occasione per mettere al sicuro la propria permanenza in categoria e perde tra le mura amiche per due a zero la partita con il Pontassieve. I rossoblu di mister Pasqui hanno vinto con puntiglio all'ingresso grazie alla rete messa a segno dai centravanti Giganti nel primo tempo e a quella di Scorteci nella ripresa. Un risultato pienamente legittimo grazie ad un dominio assoluto dell'incontro, ottenuto sfruttando al massimo le proprie potenzialità fisiche abbinate anche ad una certa padronanza del gioco, tanto da mettere in costante difficoltà la squadra allenata da Simone Trojans. Una vera e propria lezione di gioco da parte degli ospiti, che non sono mai andati in affanno, evidenziando anche degli elementi molto interessanti come il "gigante" Djemali, dotato di un fisico che farebbe invidia anche a molti giocatori della massima serie. Per il resto, Sinalunghese è scesa in campo ad Arezzo con l'intensità di imporre il proprio gioco e ci è riuscita con apparente facilità. Che dire degli amaranto? Francamente in questi occasioni ci sono solo da dare note negative a tutta squadrone sul suo insieme che non è mai entrata in partita al punto, che anche gli stessi genitori a fine partita hanno commentato dicendo che i propri figli erano rimasti a casa a dormire e che quelli in campo erano delle contropioggie. Troppo poco davvero quello che i ragazzi di Trojans hanno fatto vedere sul terreno di gioco. Una squadra senza orgoglio, senza determinazione ed anche fisicamente sottotono. Davvero la brutta copia di quella squadra che invece nelle ultime apparizioni aveva dato la dimostrazione di poter ambire ad un finale di campionato ambizioso. E dire che in questa occasione non si può neppure trovare la scusante del terreno di gioco, che era in buone condizioni e quindi poteva servire ad esaltare le qualità tecniche della squadra. Nessuno degli elementi schierati, compresi i soubentati, è stato all'altezza della situazione al punto che la Sinalunghese ha potuto fare tutto quello che voleva in tutte le parti del campo visto, manifestando una superiorità incredibile in tutti i reparti. E l'Arezzo che cosa ha fatto di buono? Difficile estrapolare qualche nota positiva, visto che non ricordiamo azioni che meritino citazione se non quelle in negativo. La speranza è che questo black-out che nessuno si attendeva sarà limitato a questa occasione e che le restanti quattro partite vedranno la squadra tornare ad essere più briosa o perlomeno combattiva, perché se non si ritroveranno i giusti stimoli sarà difficile poter pensare di conquistare agevolmente la salvezza: per rimanere nella categoria regionale servirà un atteggiamento completamente diverso da quello palesato in questa occasione. Complimenti alla squadra di Pasqui che con questa vittoria, la nona in campionato, sale a quota 37 punti e si mantiene ancora in corsa per la qualificazione in Coppa Regionale.

Cortona Camucia

1
O'range Chimera Ar
 CORTONA CAMUCIA: Lodovichi, Pioppi, Faragli, Mi-gliacchi, Moroni, Sabini, Bualetti, Bardi, Gallo, Colli, Velucchi A Disp. Pieroni, Torano, Equatori, Tayo, Dai Prà, Gorgai, Tushe All.: Mariottoni.

O' RANGE CHIMERA AR: Piantini, Cani, Senesi S., Carraffini, Corsetti, Cetoloni, Rossi, Vanni, Mattesini, Senesi R., Barbagli. A disp.: Staccchi B., Foresti, Franchi, Basagni, Staccchi R., Parigi All.: Marco Vendrame
 ARBITRO: Kamil Pawel Ulhurski sez. Valdarno.
 RETI: 26' Barbagli, 75' Bualetti.

Allo Stadio Comunale "S. Tiezzi" di Cortona arriva l'O'Range Chimera, ancora in lizza per la conquista di un posto per i regionali di élite nella prossima stagione; dall'altra parte un Cortona Camucia per nulla rassegnato ad alzare bandiera bianca nella lotta per non retrocedere. La partita per i ragazzi di Vendrame non è stata assolutamente facile contro i ragazzi di Mariottoni, che hanno dimostrato tenacia e compattezza. Il primo tempo è equilibrato con gli ospiti che conducono per lunghi tratti il possesso di palla senza però impensierire in modo severo l'estremo difensore locale Lodovichi. Mattesini, vera spina nel fianco della difesa di casa, si rende subito pericoloso dopo 30 secondi con una girata fuori. Le squadre si fronteggiano a viso aperto, ma la differenza di 25 punti in classifica non si evidenzia tranne, come già detto, per il preciso fraseggio degli aretini. E ancora Mattesini a rendersi pericoloso al 13', ma la punta ospite non centra lo specchio della porta al termine di azione di contropiede. Da sottolineare a discolpa di entrambe le formazioni, il forte vento che rende poco precise le giocate del ventidue in campo. Al 17' lampo del Cortona Camucia con Cocchi che, a tu per tu con Piantini, vede l'estremo aretino lesto e fortunato a bloccare la palla sui piedi del numero 10 arancione. Col sbagliato e... gol subito: al 26' un traversone dalla sinistra di Lodovichi rimbalza pericolosamente in area, aiutato anche dal forte vento: la traiettoria baffa Pioppi e libera Barbagli che non sbaglia e porta in vantaggio i suoi. I padroni di casa non demordono e giocano alla pari con la quotata avversaria. Alla fine del primo tempo da segnalare una mischia in area dell'O'Range, ma la palla viene spazzata via senza pericolo per la porta di Piantini.

Nel secondo tempo scende in campo la rabbia agonistica-cattica dei locali che mantengono il pallino del gioco per lunghi tratti. Ai 42' Velucchi entra in area e rimette dietro dove l'accorente Gallo tocca la palla una volta in più, perdendo una grande occasione. Al 49' un preciso lancio di Sabini serve Bualetti, ma la punta non aggancia la palla spinta dal vento. Al 12' ancora Sabini sfiora il pareggio con un tiro dal limite. Gli ospiti sembrano volere controllare la gara, ma non riescono più a farsi pericolosi in avanti. Al 25' una precisa punizione di Velucchi dal limite fa la barba alla traversa e tiene a galla gli aretini. Mattesini al 29' si rende ancora pericoloso impegnando Lodovichi ad una grande parata. L'errore dei ragazzi di Vendrame è stato quello di voler gestire un risultato che comunque è sempre apparso in bilico: così al 35' i locali sono premiati con il pareggio con una precisa punizione di Bualetti che consolida la propria posizione di capocannoniere del girone. Risultato giusto e, forse, per l'andamento del secondo tempo, anche un po' stretto per il Cortona Camucia, che continua a sperare nella salvezza. L'O'Range Chimera ha dimostrato di essere squadra tosta, tecnicamente eccellente e tatticamente ottimamente guidata: in questa gara forse è mancato il cinismo della grande squadra anche se ha trovato nella sua strada un Cortona Camucia, per nulla rassegnato.

Calciatori: Mattesini (Chimera), Bualetti (Cortona Camucia).

Velumax

Arno Laterina

0
U. Poliziana
 ARNO LATERINA: Prosperi, Bega, Fiorilli (68' Bigazzi), Pasqui (60' Marchi), Bicchi, Margiacchi, Dolci (60' Avendato), Arcioni (77' Crestini), Guidelli, Soresi, Di Francesco. A disp.: Bartoli, Cinini. All.: Massimiliano Adami.

U. POLIZIANA: Pelliccione, Torzoni, Abate (72' Piscitelli), Terrosi, Isidori, Moroni, Lombardi, Rosignoli, Leonardi (60' Pasquini), Sella, Benigni. A disp.: Orlandi Berti, Costagliola, Crociani. All.: Luca Torzoni.
 ARBITRO: Grazi di Arezzo.

Si chiude a reti inviolate una mattina triste di sport, pervasa dallo sgomento strisciante per la morte di Massimo, un ragazzo di Laterina, tradito nel pomeriggio di sabato dalla morte che amava. Neppure la partita è riuscita dunque ad uscire dal grigiore di quest'atmosfera. Una partita che l'Arno non ha scosso, non solo con la rete, ma neppure con azioni di significativa emozione, limitandosi a subire quasi sempre la maggiore iniziativa di un avversario forse maggiormente motivato dalla sua classifica, bisogna di ossigeno. Una Poliziana che nel primo tempo ha avuto nel vento il suo dodicesimo uomo, tanto da affidargli anche nelle conclusioni dalla distanza. E' stata proprio una delle quote a dare la prima emozione al 20', quando una palla partita da una punizione sulla trequarti, cometa dal vento, si è diretta sull'incrocio dei legni alla destra di Prosperi, dal quale è rimbalzata in area e spazzata poi providenzialmente dalla linea, in mischia, da un piede gialloblu. L'altra emozione si è sgonfiata sui piedi di Guidelli che al 67' ha messo fuori da favorevole posizione, mandando una chiazza occasione per andare in vantaggio. Ma la prova della maggiore determinazione dei Poliziani è data dal fatto che anche contro vento sono andati più volte sotto rete, chiusi in un paio di determinati occasioni da Prosperi che all'80' e all'86' ha negato ai bianconerosi un vantaggio che forse non avrebbero neppure determinato.

Giovanni Nocentini